



2uasi 7.500: tanti sono i chilometri di coste italiane che si affacciano sul Mediterraneo.

Il rapporto fra il nostro Paese e il mare che lo circonda è, da sempre, di straordinaria intensità. Il Mediterraneo ha rappresentato sin dal lontano passato luogo di viaggi, comunicazioni e commerci ma anche fonte preziosa di sostentamento economico grazie alla pesca, all'acquacoltura e al turismo.

Oggi il comparto marittimo costituisce una voce significativa dell'economia nazionale, rappresentando circa il 2,3% del Pil e impiegando oltre 350.000 unità lavorative (circa l'1,5% dell'occupazione totale).

Il patrimonio ambientale e culturale legato al mare è un punto di forza, in particolare, delle regioni del Sud e una delle principali opportunità per accelerare lo sviluppo delle economie costiere meridionali attraverso la promozione e il miglioramento dei servizi - soprattutto infrastrutturali - per il turismo, i trasporti e la tutela degli habitat naturali.

L'importanza del settore è confermata anche dall'attenzione che la programmazione dei fondi strutturali europei, destinati alle regioni in ritardo di sviluppo, riserva alle politiche per il mare e le zone costiere. I fondi strutturali stanziati per gli anni 2000-2006 a favore delle regioni obiettivo 1 (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) puntano infatti a una forte valorizzazione del mare, prevedendo interventi legati alle sue diverse componenti: produttiva (pesca e acquacoltura), turistica (balneazione, navigazione da diporto e crocieristica), ambientale (riserve marine), e geografica (collegamenti materiali e culturali entro il Mediterraneo).

Nelle pagine che seguono è raccolta una selezione di questi interventi. Seguendo l'articolazione dei fondi strutturali in Programmi Operativi di livello sia Regionale sia Nazionale, le schede descrittive degli interventi sono state ordinate per POR e per PON. Particolare attenzione è stata dedicata al tema dei porti turistici, di straordinaria rilevanza per la competitività e l'attrattività turistica del Sud, includendo anche due interventi promossi in questo ambito da Sviluppo Italia insieme alle regioni.